VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-00309 Foti: Nuova delimitazione dell'alveo del torrente Tidone	98
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	100
5-00310 Foti: Rimborsi tributari in favore della società MAXIGEL Srl	98
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	101

SEDE REFERENTE:

DL 149/08: Disposizioni urgenti per assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi. C. 1707 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	99
---	----

INTERROGAZIONI

Mercoledì 8 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Daniele Molgora.

La seduta comincia alle 14.10.

Gianfranco CONTE, *presidente*, avverte che le interrogazioni n. 5-00309 e 5-00310 sono state sottoscritte dal deputato Ghiglia.

5-00309 Foti: Nuova delimitazione dell'alveo del torrente Tidone.

Il sottosegretario Daniele MOLGORA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Agostino GHIGLIA (PdL) ringrazia il Sottosegretario, prendendo atto della risposta, che si riserva di approfondire.

5-00310 Foti: Rimborsi tributari in favore della società MAXIGEL Srl.

Il sottosegretario Daniele MOLGORA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Agostino GHIGLIA (PdL) ringrazia il Sottosegretario, prendendo atto della risposta, che si riserva di approfondire.

Gianfranco CONTE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.20.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 8 ottobre 2008. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Daniele Molgora.

La seduta comincia alle 14.20.

DL 149/08: Disposizioni urgenti per assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi. C. 1707 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 7 ottobre scorso.

Gianfranco CONTE, *presidente*, facendo seguito a quanto convenuto nella riunione di ieri dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, avverte di aver chiesto al Presidente della Camera di posticipare l'avvio della discussione in Assemblea sul provvedimento, inizialmente previsto per la seduta di lunedì 13 ottobre prossimo.

Avverte inoltre che il Governo ha confermato informalmente l'intenzione, già ipotizzata dal Sottosegretario Alberto Giorgetti in occasione della precedente seduta di esame del provvedimento, di presentare talune proposte di modifica al decreto-legge: in tale prospettiva si riserva di stabilire un termine per la presentazione di subemendamenti, che potrebbe essere fissato nella giornata di lunedì o di martedì prossimo.

Informa altresì che il relatore sul provvedimento, Labocetta, sarà impossibilitato a partecipare ai lavori della Commissione nei prossimi giorni, e che pertanto la funzione di relatore sarà d'ora in avanti svolta dallo stesso Presidente.

Alberto FLUVI (PD), anche alla luce dell'intenzione del Governo di procedere alla presentazione di emendamenti al decreto-legge, ritiene quanto mai opportuno chiarire i motivi che hanno indotto l'Esecutivo a disporre la proroga al 1° luglio

2009 della concessione per la gestione dell'Enalotto, considerato che la gara per l'assegnazione della nuova concessione è già stata conclusa, con l'aggiudicazione alla medesima società attualmente concessionaria. Ritiene, pertanto, che la misura di proroga non risulti adeguatamente motivata, risultando più logico procedere fin d'ora all'avvio del nuovo sistema concessorio.

Gianfranco CONTE, *presidente*, pur considerando ragionevole l'interrogativo posto dal deputato Fluvi, rileva come l'avvio del nuovo meccanismo concessorio risulti oggettivamente assai complesso, e come le vicende legate al cambio di legislatura ed alle modifiche nell'assetto di governo nel settore dei giochi abbiano notevolmente allungato i tempi necessari per completare tutti gli adempimenti amministrativi connessi all'entrata a regime della nuova concessione.

Alberto FLUVI (PD), nel ribadire la propria richiesta di chiarimenti al Governo, ritiene che l'avvio della legislatura non possa aver inciso sul perfezionamento del nuovo sistema concessorio, sottolineando pertanto la necessità di eliminare il dubbio che tale rinvio sia invece dovuto all'incapacità della società aggiudicataria della concessione di far fronte agli obblighi gravanti su di essa.

Gianfranco CONTE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, avverte che la seduta in sede referente prevista per la giornata di domani non avrà luogo, rinviando quindi il seguito dell'esame ad una seduta da convocare nella giornata di martedì 14 ottobre prossimo.

La seduta termina alle 14.30.

ALLEGATO 1

5-00309 Foti: Nuova delimitazione dell'alveo del torrente Tidone.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento di sindacato ispettivo in esame, l'Onorevole interrogante chiede di sapere se si intenda dare esecuzione al decreto del Magistrato per il Po di Parma del 22 febbraio 1991 di riconoscimento della nuova delimitazione dell'alveo del torrente Tidone, in sponda sinistra nel comune di Nibbiano Val Tidone (Piacenza), località « Cà Manzini – Cà Roveda ».

Al riguardo, l'Agenzia del demanio ha fatto presente che l'allora Direzione compartimentale del Territorio-sezione staccata di Piacenza, a seguito dell'istanza di accessione – ai sensi dell'articolo 941 del codice civile – presentata, il 15 aprile 1991, dai signori Zaffiro Oscar e Negri Cecilia relativamente ai terreni posti al fronte della loro proprietà, con nota del 9 febbraio 1995 indirizzata al Magistrato per il Po di Parma, all'Ufficio operativo di Piacenza ed al locale Ufficio tecnico erariale, richiese i pareri di rispettiva competenza sulle cause di formazione dei terreni estromessi, in particolare se gli stessi si fossero formati per le cause naturali di cui alla predetta norma.

In particolare, mentre l'Ufficio tecnico erariale di Piacenza, con nota del 6 marzo 1995, ha rappresentato che le cause di formazione non rientrano tra le proprie competenze specifiche, agli atti della competente Filiale Emilia Romagna dell'Agenzia del demanio non risultano mai pervenuti i pareri di competenza del Magistrato per il Po di Parma e dell'Ufficio operativo del Magistrato di Piacenza.

In considerazione del conferimento alle Regioni delle competenze in materia di demanio idrico, ai sensi del decreto legi-

slativo n. 112 del 1998, la predetta Filiale ha inoltrato, in data 13 luglio 2006, richiesta di parere sulle cause di formazione alla Regione Emilia Romagna – Servizio tecnico dei bacini Trebbia e Taro, ora denominato Servizio tecnico bacini degli affluenti del Po.

Con nota dell'8 novembre 2006, la Regione Emilia Romagna – Servizio tecnico dei bacini Trebbia e Taro ha rilasciato il parere circa le cause di formazione di tutta l'area estromessa con il citato decreto n. 2241 del 22 febbraio 1991, dichiarando che le cause di formazione dei terreni di cui trattasi sono riconducibili a quelle di cui all'articolo 941 del codice civile.

L'Agenzia del demanio ha inoltre rappresentato che l'Ufficio provinciale di Piacenza dell'Agenzia del territorio ha comunicato, con nota del 16 giugno 2008, di aver provveduto ad approvare il tipo di frazionamento d'ufficio che identifica, in mappa, l'intera area estromessa.

La Filiale Emilia Romagna del demanio ha, quindi, invitato, in data 17 settembre 2008, i Signori zaffiro Oscar e Negri Cecilia ad incaricare un tecnico di fiducia, al fine di produrre all'Agenzia del territorio il tipo di frazionamento che individui le sole porzioni dell'intera area estromessa poste al fronte della proprietà.

La stessa Filiale, non appena riceverà copia conforme del tipo di frazionamento approvato, avrà cura di inoltrare all'Avvocatura dello Stato tutta la documentazione necessaria per il parere legale, propeedeutico al rilascio del dispositivo di riconoscimento di proprietà a favore dei frontisti.

ALLEGATO 2

5-00310 Foti: Rimborsi tributari in favore della società MAXIGEL Srl.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento di sindacato ispettivo in esame, l'Onorevole interrogante chiede di conoscere lo stato dell'erogazione dei rimborsi Irpeg e Ilor relativi alle dichiarazioni dei redditi mod. 760/98 a favore della Maxigel S.r.l. in liquidazione.

In proposito, l'Agenzia delle entrate ha comunicato che il rimborso Irpeg di 5.410,92 euro (pari a 10.477.000 delle vecchie lire) ed il rimborso Ilor di 2.474,86 euro (pari a 4.792.000 delle vecchie lire) saranno erogati nel corso del corrente

anno mediante accredito in conto corrente intestato al liquidatore Dr. Antonio Cavazzini.

Per completezza, l'Agenzia ha fatto presente che l'importo indicato nell'interrogazione, pari a circa 26 milioni di lire a titolo di Irpeg, non trova corrispondenza nelle dichiarazioni presentate dalla predetta società nei due anni di riferimento, né nella richiesta di rimborso avanzata dal liquidatore (in totale di 15.269.000 lire, ossia 7.885,78 euro).